

I CONTRATTI DI SERVIZI IMMOBILIARI

(con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro)

Il Fondo Immobili Pubblici

Con riferimento alla gestione degli immobili conferiti al Fondo Immobili Pubblici, l'esercizio 2010 si è caratterizzato, da un lato, per il regolare svolgimento delle attività ordinarie di gestione - amministrativa e tecnica - del Compendio e, dall'altro, per la pianificazione e l'esecuzione degli interventi finalizzati alla messa a norma degli immobili, attuati in sinergia con le Amministrazioni utilizzatrici.

Per quanto attiene le attività ordinarie, si deve considerare come il perfezionamento di numerose vendite da parte di Investire Immobiliare SGR - gestore del fondo (nel corso dell'esercizio circa il 10% del portafoglio è stato oggetto di comunicazione di vendita) abbia determinato il moltiplicarsi delle parti locatrici subentrate al Fondo, con le medesime obbligazioni statuite dall'originario contratto di locazione, e il conseguente aggravio per l'Agenzia dei carichi di lavoro connessi alla gestione amministrativa e tecnica. In questa fase, quindi, l'Agenzia ha tra l'altro operato al fine di semplificare il sistema di relazioni e, soprattutto, di standardizzare le procedure di riferimento in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse interne.

Più in particolare, durante l'anno è stato eseguito almeno un sopralluogo su ciascuno degli immobili in gestione, sono proseguite per taluni beni le attività connesse al recesso, sono stati riconsegnati 5 immobili con una riduzione del canone annuo complessivo pari a circa l'1%, mentre per ulteriori 6 immobili si è esercitato il diritto di recesso, con la prospettiva di perfezionarne la riconsegna - così come previsto dal contratto di locazione - dopo 18 mesi con conseguente cessazione del pagamento del canone.

Va inoltre considerato come permangano tuttora rilevanti difficoltà nel rispettare le tempistiche per la riconsegna dei beni e nell'assicurare che gli immobili oggetto di recesso risultino in buone condizioni manutentive. A fronte degli impegni presi con la proprietà in qualità di Conduttore Unico, l'Agenzia ha infatti dovuto affrontare in più occasioni situazioni di criticità nella fase di rilascio degli immobili (sgombero dei locali, pulizia, rilascio in buone condizioni manutentive, ecc.), determinate principalmente da oggettive difficoltà di coordinamento con le Amministrazioni utilizzatrici ma anche, talvolta, da

comportamenti dilatori da parte delle proprietà che, in un caso, hanno determinato l'avvio di contenzioso.

L'intensificarsi dell'attività di alienazione da parte di Investire immobiliare SGR, così come precedentemente evidenziato, è stata altresì favorita dalle attività di messa a norma (dal punto di vista urbanistico ed edilizio) che, cominciate nel 2009, si sono notevolmente sviluppate nell'anno con l'avvio delle procedure di regolarizzazione per quasi il 50% dei beni inclusi nel portafoglio conferito.

L'esercizio appena concluso si è inoltre contraddistinto per il definitivo inserimento delle attività di gestione del Compendio FIP nell'ambito delle più generali attività di razionalizzazione degli utilizzi avviate dall'Agenzia sulla base di quanto previsto all'art. 2 comma 222 della L. 191/09 (Finanziaria 2010). Tale approccio ha peraltro consentito, nell'ambito del processo di pianificazione dell'utilizzo dei fondi messi a disposizione dallo Stato per la messa a norma e la manutenzione degli immobili conferiti ai Fondi, di individuare interventi edilizi strumentali alla saturazione degli spazi del Compendio e, più in generale, alla razionalizzazione degli utilizzi da parte delle Pubbliche Amministrazioni Centrali.

Il Piano di utilizzo dei suddetti fondi per il triennio 2010-2012 e per quello successivo sono stati dunque formulati tenendo conto delle predette esigenze, oltre che individuando specifiche iniziative di messa a norma e manutenzione sulla base dei fabbisogni segnalati direttamente dalle Amministrazioni Utilizzatrici.

Si segnala, infine, l'ulteriore consolidamento dei rapporti con il Dipartimento del Tesoro e, coerentemente con il ruolo di gestore del Fondo, con Investire Immobiliare SGR, stante la necessità di individuare modalità condivise per la soluzione delle criticità presentatesi nell'attività di conduzione.

Il Fondo Patrimonio Uno

Anche nel caso del fondo Patrimonio Uno l'anno 2010 ha visto il consolidamento delle attività ordinarie così come definite nel Contratto di servizi sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. A differenza del Compendio FIP, non si è ancora assistito all'alienazione di immobili a favore di soggetti privati, rimanendo per ora BNP Paribas REIM SGR l'unica controparte contrattuale dell'Agenzia.

In analogia con quanto realizzato nell'ambito del Compendio FIP, anche su quello Patrimonio Uno si è avviata una attività volta all'individuazione degli spazi che, pur

risultando formalmente assegnati, si presentavano sottoutilizzati. Tale attività ha portato alla ripresa in consegna dell'immobile sito in Roma - Via Boglione 55 per il quale sono stati attivati contatti con alcune Amministrazioni potenzialmente interessate all'utilizzo del bene e sono stati pianificati, nell'ambito del Piano triennale degli Interventi, 26 milioni di euro destinati alla sua manutenzione e messa a norma.

Al fine di una migliore leggibilità dei dati di bilancio riconducibili alla gestione dei fondi immobiliari, si riportano i dettagli relativi ai canoni di locazione attiva e passiva:

<i>(migliaia di euro)</i>	<u>FIP</u>	<u>Patrimonio I</u>
Canoni di locazione attiva	281.999	33.383
Canoni di locazione passiva	283.945	33.527

A riguardo si rammenta che i canoni di locazione attiva sono quelli che l'Agenzia percepisce dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per conto delle Amministrazioni utilizzatrici in virtù dei disciplinari di assegnazione in essere, mentre quelli di locazione passiva si riferiscono ai canoni che l'Agenzia versa, in qualità di Conduttore Unico, ai Fondi o ai nuovi proprietari successivamente subentrati.

La differenza pari a €/migliaia 2.090 fra l'ammontare dei canoni di locazione attiva e quelli di locazione passiva rappresenta la quota di canone relativa agli spazi occupati dall'Agenzia a titolo strumentale che, pertanto, rimane a carico dell'Agenzia stessa in quanto ente pubblico economico.

A riguardo va osservato come l'Agenzia si faccia tuttora carico dei canoni di locazione relativi a vecchie sedi territoriali dismesse che non hanno più trovato altro utilizzatore. Si auspica che presto possa essere consentito all'Agenzia di assimilare tali spazi a quelli c.d. "liberi" in quanto, in qualità di Ente pubblico economico, non è attualmente prevista l'assegnazione di fondi come invece accade per le altre Amministrazioni.

Dal lato dei ricavi derivanti dai Contratti di Servizi Immobiliari (CSI) stipulati tra l'Agenzia ed il Dipartimento del Tesoro per la gestione tecnico-amministrativa dei due compendi sono

maturati nell'esercizio i seguenti corrispettivi:

Ricavi da Contratti di Servizi Immobiliari

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>anno 2009</i>	<i>anno 2010</i>
<u>FIP</u>	4.263	4.258
<u>PATRIMONIO UNO</u>	503	503
TOTALE	<u>4.766</u>	<u>4.761</u>

I corrispettivi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno in quanto i canoni complessivi, a cui i corrispettivi stessi sono parametrati, sono risultati negli ultimi due esercizi pressoché eguali; ciò in ragione di fenomeni di segno opposto che hanno trovato una complessiva compensazione, quali l'annuale rivalutazione ISTAT, l'applicazione dell'IVA per i canoni dovuti alle nuove proprietà, i minori canoni per recessi e soprattutto l'esclusione dal pagamento del canone per i cinque immobili interessati dall'evento sismico de L'Aquila.

L'ATTIVITA' "COMMERCIALE"

Anche nel corso del 2010 l'Agenzia ha continuato a svolgere alcune attività a carattere "commerciale", seppur marginali in termini di ricavi maturati. Più in particolare si è proseguito nella gestione della convenzione con il Ministero dell'Interno per le attività di valutazione dei veicoli oggetto di provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca ai sensi degli artt. 213, 214 e 214 bis del D.Lgs. 285/1992 "Nuovo codice della strada".

Nell'ambito della procedura c.d. del "custode acquirente", si rileva che nell'anno sono state effettuate 27.341 stime, di cui 18.300 per conto del Ministero dell'Interno. Inoltre, come previsto nella convenzione, l'Agenzia ha sviluppato per conto del citato Ministero uno specifico strumento di controllo denominato "Dashboard" che consente al suddetto Dicastero ed alle singole Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (UTG) di visualizzare in modo immediato i dati evinti dal sistema SIVeS - quest'ultimo utilizzato dai vari attori coinvolti nella procedura (Organi Accertatori, Prefetture-UTG, Filiali Agenzia del Demanio e Custodi acquirenti). Per tali attività l'Agenzia ha maturato corrispettivi per circa €/migliaia 260.

Per quanto riguarda gli immobili non strumentali di proprietà dell'Agenzia (situati a Vicenza, Venezia, Roma e Napoli), sono maturati ricavi in virtù dei contratti di locazione in essere per un totale di €/migliaia 2.203.

Il totale dei ricavi derivanti dall'attività "commerciale" è pertanto ammontato a complessivi €/migliaia 2.545.

I relativi dettagli sono riportati in Nota Integrativa.

L'ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE**Arsenale di Venezia S.p.A. (51% Agenzia del Demanio – 49% Comune di Venezia)**

Nel corso del 2010 la Società è stata impegnata principalmente nel completamento delle attività relative alla realizzazione delle opere di recupero della Torre di Porta Nuova, nonché nell'avvio dei lavori connessi alla realizzazione dell'intervento previsto con l'Accordo di Servizio 6/2009, finalizzato al recupero della Tesa della Novissima 105.

Più in particolare, nei primi mesi dell'anno la Società - a valle della verifica delle integrazioni documentali richieste all'impresa risultata provvisoriamente vincitrice della gara - con delibera del CdA del 19 marzo 2010 ha disposto di procedere all'aggiudicazione definitiva e all'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori.

Per quanto riguarda l'Accordo di Servizio 5/2008 ancora vigente, le attività hanno riguardato la prosecuzione dell'intervento di recupero della Torre di Porta Nuova e lo svolgimento delle attività di Direzione lavori e di monitoraggio dell'intervento, come richiesto dall'accordo di programma sottoscritto con la Regione Veneto.

Si evidenzia, infine, che anche per il 2010 è rimasto invariato l'ammontare dei corrispettivi che l'Agenzia ha riconosciuto alla Società a fronte di servizi ricevuti a supporto delle attività di valorizzazione dell'Arsenale.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile pari a €/migliaia 22.

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2010	2009
<i>Valore della produzione</i>	3.381,5	1.251,0
<i>Margine operativo lordo</i>	20,0	11,5
<i>Risultato netto</i>	22,0	(2,3)
<i>Patrimonio netto</i>	271,7	249,7
<i>Organico (unità)</i>	1	1

Per quanto riguarda, infine, le prospettive della società, va rilevato come le stesse siano strettamente connesse all'evoluzione degli accordi - tra l'Agenzia del Demanio, il comune di Venezia e il Ministero per i beni e le attività culturali - relativamente alla valorizzazione di numerosi compendi siti nella città di Venezia in attuazione a quanto previsto dal federalismo demaniale.

Demanio Servizi S.p.A. in liquidazione (Agenzia del Demanio - socio unico)

La società ha chiuso il suo secondo esercizio in stato di liquidazione. Durante il primo semestre le attività si sono concentrate nella gestione delle ultime operazioni legate al realizzo delle attività (incasso dei crediti) e all'estinzione delle passività residue, mentre nella seconda parte dell'anno la società ha seguito l'evoluzione dei contenziosi sorti con ex collaboratori.

A riguardo, si rende noto che nella seduta del 7 febbraio 2011 il Giudice del Lavoro ha respinto un primo ricorso presentato da un ex collaboratore, con compensazione delle spese di lite.

Tra gennaio e marzo 2011 sono stati notificati alla società quattro atti giudiziari, di cui due in conseguenza del mancato esito dei relativi tentativi di conciliazione.

Si fa infine presente che, ad esito dei ricorsi in discussione nei prossimi mesi, sarà possibile procedere ad una più precisa valutazione dei tempi di chiusura della liquidazione.

Il risultato economico del periodo è consistito in una perdita pari a €/migliaia 50, dovuta principalmente all'erogazione degli emolumenti per il collegio sindacale e al compenso per l'attività di revisione contabile svolta dalla società Mazars S.p.A.

Il patrimonio netto è pertanto diminuito a €/migliaia 350,0.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2010	2009
<i>Valore della produzione</i>	0	57,9
<i>Margine operativo lordo</i>	(76,3)	(187,9)
<i>Risultato netto</i>	(50,3)	(150,0)
<i>Patrimonio netto</i>	350,0	400,3
<i>Organico (unità)</i>	0	0

LA GESTIONE DEI FONDI STANZIATI SUI CAPITOLI DEL BILANCIO DELLO STATO

La gestione dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del bilancio dello Stato, assegnati al Centro di Responsabilità - Dipartimento delle Finanze per quanto di competenza, nonché la gestione dei residui passivi propri risultanti dagli impegni assunti sino al 31 dicembre 2000 dal soppresso Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio, è proseguita anche per l'anno 2010, in costante raccordo con il suddetto Dipartimento delle Finanze, con l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di fornire un quadro di insieme dell'attività svolta, si riporta di seguito un prospetto con l'indicazione, per ciascun capitolo di spesa, dei risultati conseguiti nella gestione dei fondi assegnati e nello smaltimento dei residui propri reiscritti sui capitoli appositamente reistituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Competenza capitolo	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Numero Ordini Accred.	Numero Mandati Inform.ci	Importo Euro
Agenzia del Demanio	3566	Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi	Contabilità civilistica		7.513.072
Agenzia del Demanio	3866	Restituzioni e rimborsi	47	32	5.964.464
Agenzia del Demanio	3950	Somme da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni immobili patrimoniali	0	1	185.869.274
Agenzia del Demanio	3955	Imposte sovrimposte addizionali e contributi gravanti su beni demaniali	48	196	4.740.108
Dipartimento delle Finanze	3830	Interessi passivi su somme in deposito o indebitamente riscosse ed interessi di mora sulla restituzione etc.	2	0	250.350
Dipartimento delle Finanze	3545	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale	1	11	3.462.628
Dipartimento delle Finanze	3867	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse ed altre, eseguite negli uffici demaniali	0	0	0
Ex Dipartimento del Territorio	7810 (ex 7161)	Acquisto e costruzione di immobili da adibire a sedi degli uffici finanziari, ristrutturazione	0	0	0
Totale			98	240	207.799.896

Per quanto riguarda l'estinzione dei debiti pregressi, relativi in particolare alla custodia dei veicoli confiscati, si segnala che le attività svolte negli ultimi anni al fine di ridurre la massa debitoria attraverso una puntuale quanto certosina opera di rilevazione e transazione, hanno condotto l'Agenzia a svincolare parte dei fondi già destinati alla liquidazione di tali debiti. Pertanto, nel mese di agosto, l'Agenzia ha provveduto alla restituzione di ben 30 milioni di euro con versamento all'entrata del Bilancio dello Stato sul capitolo 2319, capo VII, dando così evidenza materiale delle economie realizzate.

Per quanto riguarda specificatamente la gestione dei capitoli 7777 e 7754, e quindi degli investimenti immobiliari (interventi edilizi, acquisti, ecc.) contabilizzati nell'anno 2010, gli stessi sono risultati così ripartiti per macro-categoria:

Categorie	Importi contabilizzati (€/000)
Man. straordinarie/Ristrutturazioni	4.554
Articolo 28	178
Valorizzazioni	2.843
Acquisti	510
Altre Manutenzioni	2.360
TOTALE	10.445

La gestione degli interventi immobiliari è stata orientata a supportare il conseguimento di due principali obiettivi:

- il contenimento della spesa per locazioni passive e l'incremento delle entrate da concessioni e locazioni attive;
- la razionalizzazione degli usi governativi.

Tali risultati sono stati perseguiti svolgendo il duplice ruolo di:

- investitore istituzionale, impegnato nell'utilizzo delle risorse finanziarie appositamente stanziata nel bilancio dello Stato (cap. 7777 e 7754) per gli obiettivi assegnati;
- promotore di iniziative funzionali alla creazione dei presupposti per l'utilizzo economico degli immobili, ovvero per una loro trasformazione volta anche all'ottenimento di una maggiore utilità sociale.

Nel ruolo di investitore istituzionale l’Agenzia ha da un lato privilegiato gli interventi volti ad assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e dei piani stabiliti, la manutenzione dei beni finalizzata alla loro messa a reddito; dall’altro, ha focalizzato l’utilizzo delle risorse su quegli interventi capaci di generare percorsi di razionalizzazione degli utilizzi per usi governativi.

Si ritiene opportuno evidenziare che l’Agenzia, in ossequio a quanto disposto dall’art. 9 del D.L. 1° luglio 2009 n. 78, convertito nella L. 3 agosto 2009 n. 102 e in accordo con il Dipartimento delle Finanze e la Ragioneria Generale dello Stato, ha inteso procedere alla stipula di contratti di appalto, ovvero all’affidamento della realizzazione dei lavori ai Provveditorati alle OO.PP. con cui sono state stipulate specifiche convenzioni, solo dopo aver materialmente ricevuto l’accredito dei fondi andati perenti, oggi costituenti la maggior parte dei fondi disponibili.

Il dettaglio degli interventi contabilizzati nel corso dell’anno, a valere sui fondi disponibili sui suddetti capitoli, è riportato nelle seguenti tabelle:

MANUTENZIONI STRAORDINARIE/RISTRUTTURAZIONI	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	2010	CAMPANIA	Costone Camaldoli- Napoli	183,49
	2008	EMILIA ROMAGNA	Chiesa Sacratio - Marzabotto	278,38
	2004	LAZIO	Via del Commercio, 26 - Roma	2.483,41
	2007	LAZIO	Palazzo Blumesthil - Roma	111,61
	2009	LAZIO	Viale Trastevere 191- Roma	346,16
	2009	LIGURIA	Forte San Martino - Genova	235,57
	2009	LIGURIA	Ex Caserma Pellizzari - Vallecrosia	214,33
	2009	LOMBARDIA	via Principe Amedeo	285,57
	2006	MARCHE	Capannoni militari - Montalbano	67,58
	2009	MARCHE	via Branconi - Loreto	75,99
	2009	PIEMONTE	Opificio militare - Torino	27,88
	2010	PIEMONTE	Caserma Mottino Aosta	22,09
2009	TOSCANA	Caserma De Lauger- Firenze	9,79	

	2009	TOSCANA	Caserma Italia - Arezzo	16,41
	2009	TOSCANA	Eredità Cappelli - Calenzano	103,60
	2004	UMBRIA	Via Canali, 12 - Perugia	62,00
	2009	VENETO	Arsenale Nord - Venezia	6,56
	2008	CENTRO	Progetto Targhe	5,69
	2009	CENTRO	Fondo progettazioni	23,23
	2005	TOSCANA	Via Laura (rettifica costi anni precedenti)	-6,19
	Totale			

ART. 28	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	Art. 28	ROMA	Via Maresciallo Caviglia	178,39
	Totale			

VALORIZZAZIONI	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	2007	VENETO	Tese di S. Cristoforo - Venezia	4,35
	2007	VENETO	Torre di porta nuova - Venezia	2.310,21
	2007	CENTRO	Iniziative puntuali di valorizzazione	19,06
	2008	CENTRO	PUV Ferrara	81,00
	2008	CENTRO	PUV Fondo Generico	324,01
	2008	CENTRO	Sistemi beni a rete	147,00
	2009	CENTRO	Protocollo d'intesa - Pavia	104,76
	2009	CENTRO	PUV Fondo Generico	11,95
	2009	CENTRO	Iniziative puntuali di valorizzazione	7,98

	2006	CENTRO	Accordo 1 Arsenale di Venezia (rettifica costi anni precedenti)	-167,25
	Totale			2.843

ACQUISTI	PRG	Località	Descrizione	Importo (€/000)
	2010	PUGLIA	Acquisto polveriera Masagne	510,00
	Totale			510

ALTRE MANUTENZIONI	Totale			2.360
-------------------------------	---------------	--	--	--------------

LA CORPORATE GOVERNANCE

Natura giuridica dell'Ente (art. 1 dello Statuto)

L'Agenzia del Demanio è un ente pubblico economico, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.

L'Agenzia ha sede in Roma e si articola in strutture centrali e periferiche; essa è sottoposta all'alta vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ne detta gli indirizzi. L'attività dell'Agenzia è regolata dal decreto legislativo n. 300 del 1999, dallo Statuto e dalle norme del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

L'Agenzia adotta propri regolamenti di contabilità e di amministrazione.

Organi

Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 300/1999 e dell'art. 4 dello Statuto¹, gli organi dell'Agenzia sono: il Direttore, il Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Direttore (art. 5 dello Statuto)

Il Direttore è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata Stato, Regioni ed Autonomie locali. Il Direttore dura in carica per un periodo non superiore a tre anni e può essere rinnovato. La carica di Direttore è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata. Il Direttore è scelto in base a criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'Agenzia.

Il Direttore:

- rappresenta l'Agenzia e la dirige;

¹ Statuto modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29.1.2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-2010 del 23.2.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010.

- presiede il Comitato di gestione;
- propone ed esegue le deliberazioni del Comitato di gestione, tenendone informato quest'ultimo;
- dirige gli uffici dell'Agenzia e le relative attività;
- definisce, attraverso il Regolamento di amministrazione e contabilità, gli impegni che gli uffici dell'Agenzia possono assumere per i contratti di importo non superiore a 2,5 milioni di euro. Per gli impegni di spesa connessi all'attuazione dell'art. 2, comma 222, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, tale limite è elevato a 5 milioni di euro;
- nomina i dirigenti, nonché gli ufficiali roganti e gli ispettori demaniali dell'Agenzia;
- svolge tutte le altre funzioni ed attività amministrative non espressamente attribuite al Comitato di gestione dalle norme vigenti e dallo statuto.

Il compenso del Direttore è determinato a seguito di contrattazione col Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con D.P.R. del 04.08.2008 registrato alla Corte dei Conti in data 29.09.2008 il dott. Maurizio Prato è stato nominato Direttore dell'Agenzia del Demanio per la durata di anni tre a decorrere dal 14 agosto 2008. Per tale incarico al Dott. Maurizio Prato non sono corrisposti retribuzioni o emolumenti.

Il Comitato di Gestione (art. 6 dello Statuto)

Il Comitato di gestione dell'Agenzia è composto da quattro membri, nonché dal Direttore che lo presiede. I componenti del Comitato di gestione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Metà dei componenti sono scelti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni ovvero tra soggetti ad esse esterni dotati di specifica competenza professionale attinente ai settori nei quali opera l'Agenzia. I restanti componenti sono scelti tra i dirigenti dell'Agenzia. I componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni e possono essere rinnovati, non possono svolgere attività professionale, né essere amministratori o dipendenti di società o imprese nei settori nei quali opera l'Agenzia.

Il Comitato di gestione delibera:

- su proposta del Presidente, lo statuto, i regolamenti e gli altri atti di carattere generale che regolano il funzionamento dell'Agenzia, nonché il bilancio consuntivo, il budget e i piani aziendali;
- su proposta del Presidente, gli impegni di spesa nonché il ricorso a finanziamenti esterni di importo superiore, rispettivamente, ad euro 2,5 milioni. Tale importo è elevato a euro 5 milioni con riferimento agli impegni di spesa connessi all'attuazione dell'art. 2, comma 222, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- sulle scelte strategiche aziendali e sulle nomine dei dirigenti apicali dell'Agenzia;
- su ogni questione relativa al proprio funzionamento;
- su ogni questione che il Direttore dell'Agenzia ritiene di sottoporre al Comitato.

Il Comitato si riunisce, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, almeno quattro volte l'anno, nonché tutte le volte in cui il Presidente ne effettua la convocazione, ovvero quando ne è fatta richiesta scritta al Presidente dalla maggioranza dei suoi componenti in carica. Alle riunioni del Comitato partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei revisori dei conti ed il Magistrato della Corte dei conti.

I compensi dei membri del Comitato sono stabiliti con Decreto del Ministro Vigilante e sono posti a carico dell'Agenzia. Attualmente gli stessi sono fissati dal D.M. 18 settembre 2000 emanato dall'allora Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e ridotti in ossequio alle norme successivamente intervenute.

A seguito delle disposizioni di cui all'art. 83, comma 14, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 settembre 2008, registrato presso la Corte dei Conti il 3 ottobre 2008, è stato nominato, per la durata di tre anni, il Comitato di Gestione che risulta così composto:

- Dott. Maurizio Prato
- Dott. Bruno Fimmanò
- Ing. Paolo Maranca
- Dott. Mario Picardi
- Dott. Stefano Scalera

Presidente
Membro interno
Membro interno
Membro esterno
Membro esterno